L'ARENA
Mercoledì 12 Agosto 2009

SOLIDARIETÀ. Baldofestival ragazzi, Festival del Garda e Adigemarathon Terradeiforti insieme ai terremotati con l'operazione «Un sorriso per ricominciare»

Abruzzo, gli sfollati tra speranze e tensioni

Controlli di notte per evitare i furti nelle «zone rosse». Problemi di gestione e di rapporti nelle tendopoli

Case distrutte a Colle di Roio, nella cui piana è stata allestita la serata spettacolo per sfollati e volontari

Bruno Panziera
INVIATO A L'AQUILA

Abruzzo, tre mesi dopo. Tre mesi dopo il sopralluogo tra le tende del campo «veronese» di Santa Rufina e gli altri allestiti intorno alla piana di Roio dove un tempo sorgevano quattro frazioni di L'Aquila, ancor oggi vietate da un nastro biancorosso che ne sancisce l'inagibilità. Zone rosse si chiamano in gergo e lì, dove il terremoto si è impossessato delle abitazioni, non si può entrare se non scortati oppure, come accade spesso, eludendo i controlli.

Le case, le strade costellate di macerie, i muri in equilibrio impossibile sono ancora come li avevamo visti tre mesi fa: segno di un tempo che si è fermato, di un'emergenza che purtroppo è diventata normalità al di là dei proclami di rinascita, di una speranza che piano piano lascia spazio a sentimenti di delusione e impotenza alimentati dalle inevitabili tensioni che si insinuano non solo tra gli sfollati che abitano le tende a 50 gradi sotto il sole, ma anche tra gli stessi volontari della protezione civile evidentemente provati da esperienze nuove e problemi di gestione che nessuna esercitazione è in grado di simulare con reale efficacia.

I terremotati sono chiamati a scegliere se decidere di vivere nelle case costruite sulle piattaforme dove operai sono al lavoro 24 ore su 24 per consegnarle entro l'autunno, affittare appartamenti il cui prezzo è raddoppiato dopo il sisma oppure sistemare la propria casa con un contributo di 100 euro mese per ogni componente del nucleo familiare. Intanto si continua a vivere nelle tende dove, rispetto a tre mesi fa, si notano sempre di più le magliette bianche degli psicologi che lavorano su anziani, persone a casa dal lavoro ancora chissà per quanto tempo, situazioni di coesistenza difficili in cui, per fare un esempio, anche un bambino perde la sua identità e viene considerato un punteggio per la possibile assegnazione di una casa.

Qui hanno lavorato i volontari di «Baldofestival ragazzi» che per una settimana hanno raccontato favole, insegnato a costruire burattini, intrattenuto con giochi intelligenti i bambini di più tendopoli facendo loro trascorrere ore serene ricreando quel clima di vacanza proprio dei loro coetanei più fortunati in soggiorno al mare o in montagna.

Qui, dopo tre mesi dal sopralluogo, la forza organizzatrice del Festival del Garda, capofila dei Grandi Festival italiani, e dell'Adigemarathon Terradeiforti di canoa, capofila di «Un fiume di solidarietà» che riunisce altre maratone d'Italia, ha portato uno spettacolo destinato ad allietare almeno per qualche ora non solo gli sfollati ma anche i volontari dei vari corpi impegnati negli aiuti fin dal primo momento: veronesi animati da buone intenzioni per i veronesi al servizio della popolazione «veronese» di Santa Rufina. Uno spettacolo voluto dagli stessi abitanti delle tendopoli della piana di Roio e concordato nei dettagli con il presidente dell'omonima Pro loco e i suoi collaboratori. Uno spettacolo che ha subito incontrato il sostegno dell'assessorato alla protezione civile di Verona, città impegnata non solo nell'emergenza ma anche per il futuro di Santa Rufina con la realizzazione di una trentina di casette destinate ad ospitare gli abitanti della frazione prima dell'inverno: una scommessa che con partecipazione, ostinazione e buona volontà si può vincere a patto che tutti, veronesi e abruzzesi, ci credano con determinazione e, almeno moralmente condividano l'intervento.

Cosa che non è successa per lo spettacolo che in qualche volontario della protezione civile ha suscitato un sentimento di ostilità che ha rischiato addirittura di comprometterlo. Difetti di comunicazione tra Verona e Santa Rufina, eccessivi protagonismi di volontari, diversità di vedute sul come affrontare la gestione delle tendopoli hanno messo a nudo anche problematiche che con l'andare del tempo si stanno acuendo e causano tensione tra i volontari di uno stesso campo e quelli di campi vicini, tra sfollati e volontari un po' troppo «eroi», tra gli stessi sfollati.

In tutti, a distanza di tre mesi da quel primo sopralluogo, si è avvertita ancora più netta la speranza di avere al più presto un tetto vero sotto cui ripararsi ma certamente il seme della discordia sta covando sotto l'apparente cordialità e anche di questi sentimenti dovrà tener conto chi organizza la gestione dei campi, gli approvvigionamenti (che pare siano sempre più difficili e dispendiosi) e il turn over dei volontari che tra l'altro hanno avuto un grande aiuto da ragazzi che presto ritorneranno a scuola e non saranno più fisicamente disponibili a fare anche i più umili lavori.

Intanto nelle zone rosse, che tre mesi fa al tempo del primo sopralluogo erano motivo di curiosità, è necessario organizzare dei controlli notturni: fanno troppa gola, infatti, quelle inferriate di ferro battuto, quei sopraporta in tufo lavorato, quelle artistiche incisioni nella pietra che ornano alcuni edifici. Spesso, di notte, dalle zone rosse rubano quel che si può rubare non solo dentro le case ma anche fuori per rifornire mercati e mercatini che vendono gli oggetti «provenienti dal terremoto» quasi fossero preziosi reperti archeologici di chissà quale epoca.

Anche questo contribuisce a rifugiarsi dal presente, a credere con ancor più convinzione nel miglioramento di una condizione di vita che, ogni giorno che passa, richiede sempre più forza nell'imminenza di un inverno che, per molti, significherà purtroppo tante fredde giornate da trascorrere all'interno di una tenda. ♦

L'appello

Beppe Convertini, a sinistra, con l'atleta e scultore Valter Di Carlo

Rilanciare l'economia con prodotti locali per i regali di Natale

Beppe Convertini, l'apprezzato presentatore dello spettacolo allestito tra le tendopoli delle quattro frazioni che si affacciano sulla piana di Roio a pochi chilometri da L'Aquila, non si è limitato a un semplice annuncio. Ha fatto suo l'appello di alcune aziende locali, coordinate da «Sorelle Nurzia», a usufruire di prodotti abruzzesi per i prossimi regali di Natale. «Una maniera», ha precisato l'attore «per rilanciare l'economia locale e sentirsi più vicini a tante persone che solo nel lavoro possono intravvedere il futuro per le loro famiglie».

Lo spettacolo «Insieme per l'Abruzzo, un sorriso per ricominciare», anche se snobbato dalle autorità locali tutte regolarmente invitate dagli organizzatori con largo anticipo, è quindi servito per avviare un'operazione di dignità nei confronti di aziende che hanno ancora tanto personale in cassa integrazione per il semplice motivo che non ricevono ordini, anche se sono ormai ritornate operative a tutti gli effetti.

Canzoni, cabarettisti e imitatori, ballerini e body painters hanno «abbracciato» l'esibizione del soprano Cecilia Gasdia accompagnata dal maestro Vince Tempera, lungo uno spettacolo di due ore che ha riservato momenti di particolare emozione non solo sul palcoscenico ma anche dietro le quinte con sfollati e qualche volontario che hanno voluto stringere la mano e ringraziare di persona artisti che da ogni parte d'Italia (oltre che da Verona anche da Messina, Cagliari, Bari, Milano, Firenze) hanno voluto testimoniare a proprie spese la vincinanza alle popolazioni colpite dal terremoto.

«Uno spettacolo», ha ricordato il comico Roberto De Marchi negli anni passati impegnato in operazioni di solidarietà in Romania «al quale non potevo mancare proprio per il suo carattere di eccezionalità considerato il posto dove è stato allestito».

Un particolare che è stato sottolineato anche da Cecilia Gasdia («Ho già cantato per L'Aquila in altri concerti ma essere qui tra gli sfollati è un'emozione unica»), che ha l'Abruzzo nel cuore «non solo per aver cantato in molte chiese oggi purtroppo inagibili ma anche per l'affetto che mi lega a tanti musicisti».

Sul palco anche le testimonianze di Domenico Totani, presidente della Pro loco Piana di Roio, e Valter di Carlo, campione d'Italia con L'Aquila Rugby nel 1994 e apprezzato scultore, che ha raccontato come ha salvato la moglie e le due figlie. «Eroe? no, ho semplicemente agito come avrebbe fatto ogni papà». **B.P.**

41.097 docenti e **1.668.250** studenti della scuola media superiore hanno già aderito al progetto di educazione alla cittadinanza **"Il Quotidiano in Classe"**.
L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori si impegna, al fianco degli insegnanti, per portare in classe ogni settimana più quotidiani a confronto con l'obiettivo di contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani.

**I libri di testo si cambiano ogni anno.
Alcuni ogni giorno.**

Per informazioni:
055/411918 (call center, lunedì-sabato 8.30 - 13.30)
fax 055/4222334
e-mail: adesioni@osservatorionline.it
www.osservatorionline.it

OSSERVATORIO PERMANENTE Giovani-Editori

La testata oggi fa testo

CORRIERE DELLA SERA · IL GIORNO · il Resto del Carlino · LA NAZIONE · Il Sole 24 ORE · LA STAMPA · La Gazzetta dello Sport · Bresciaoggi · Gazzetta del Sud · GAZZETTA DI PARMA · IL GAZZETTINO · IL GIORNALE DI VICENZA · IL TEMPO · l'Adige · L'Arena · L'UNIONE SARDA

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE · FONDAZIONE BANCO DI SICILIA · FONDAZIONE BNC · FONDAZIONE CARIPARMA · fondazione cariplo · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO · Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano · FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO · FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Loreto · Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO - S.U.M.S. · FONDAZIONE CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO · Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni · Fondazione FONDAZIONE CR TRIESTE · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA · FONDAZIONE CRT · FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA · FONDAZIONE ROMA · FONDAZIONE ACHILLE E GIULIA BOROLI · REGIONE TOSCANA · PROVINCIA DI FIRENZE